DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Telef. 67.121 63.521 61.400 67.845
ABBONAMENTI: Un anno . . . . L. 3.750
Un semestre . . . 1.900
Un trimestre . . . 1.000
Spedizione in abbonam postale - Conto corrente postale 1/29795
PUBBLICITA per ogni mm di colonna. Commerciali Stesse L. 100 Echi spettacoli L. 100 Cronaca L. 130 Necrologie L. 100 Finanziarie Banche Legale L. 150 più tasse governative Pagamento anticipato Rivolgersi SOC PER LA PUBBLICITA IN ITALIA (S.P.I.) Via del Parlamento 9, Roma, Telef. 61 872 68 964 e sue Succursali in Italia

# l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

**Nella diffusione media de l'UNITA' nel mese di marzo gli Amici della provincia di Livorno hanno battuto Firenze.**

Una copia L. 15 - Arretrata L. 18 | MERCOLEDI' 27 APRILE 1949 ★ | ANNO XXVI (Nuova serie) N. 100

## Il messaggio di Parigi

L'accoglienza, che in tutta Italia è stata fatta alle delegazioni che sono rientrate da Parigi dal Congresso Mondiale della Pace, smentisce da sola con inconfutabile evidenza tutte le lugubri menzogne che la nostra stampa ha servilmente ricopiate dai giornali delle destre francesi, inglesi e americane.

Come un coro di oche capitoline questi nostri giornali, dopo aver tentato la tattica del silenzio, non hanno saputo fare altro, quando l'avvenimento scosse il sentimento di tutto il mondo, che unirsi per urlare in coro: «E' il Congresso comunista, chiede la pace sovietica».

Il popolo che è accorso a salutare i suoi delegati con le bandiere della pace da tutte le fabbriche, da tutte le case, anche alle stazioni dei piccoli paesi, ha testimoniato che veramente nella Salle Pleyel, donne e uomini italiani senza distinzione hanno parlato per bocca dei loro rappresentanti e che la strada della pace ha fatto un passo avanti gigantesco in Italia come negli altri Paesi del mondo.

L'Italia si è presentata al Congresso Mondiale col volto più nobile del suo popolo. Col volto del popolo che si è liberato dal fascismo, cacciando lo straniero nazista, ed ha deciso di lavorare per costruire un mondo migliore. Non dalla porta di servizio, non con il coloniale servilismo col quale si è presentato il conte Sforza ad offrire basi militari e soldati per una nuova carneficina.

Settantadue Paesi hanno accolto il documento che ha tutta la forza, tutta l'umanità, tutta l'audacia per imporre la pace nel mondo. E se mentre da Parigi lo appello scoccava semplice e preciso per bocca dei più grandi uomini che onorano l'arte, la scienza, la cultura e il lavoro di tutta la terra, le Armate popolari cinesi fanno crollare uno ad uno i bastioni dell'imperialismo anglo-americano e dello schiavismo interno, e la Grecia alza le sue bandiere perchè democrazia e libertà ritornino in quel Paese invece del sangue e delle torture, ciò vuol dire che le forze della pace camminano. Perchè sono forze della pace quelle che ribellandosi al sopruso e alla miseria chiedono giustizia e offrono ogni giorno la possibilità di troncare la guerra, di raggiungere la pace, perchè con questa finisca il predominio assolutista e il furto organizzato a danno di cui suda e vuol vivere del suo lavoro.

Alla Salle Pleyel hanno parlato i rappresentanti dei Paesi coloniali per chiedere indipendenza, libertà e pace e hanno fatto loro eco i rapresentanti dei popoli che non condividono la politica dei loro governi imperialisti sordi alla voce della storia e del progresso che avanza. Alla Salle Pleyel hanno parlato i rappresentanti di tutte le religioni, i lavoratori di tutte le fedi e hanno trovato una base di intesa comune e degna. Il loro appello toccherà il cuore di tutti i semplici e dimostrerà una volta di più che nessuno da questa parte vuol scatenare lotte religiose, ma che tutti chiediamo e vogliamo soltanto la pace.

«Dio ci liberi dalla loro pace» scrive l'organo cattolico di Milano «l'Italia». Noi diciamo invece: Dio ci liberi dalla guerra di Truman, ci liberi dalle bombe atomiche. Ed è contro questa minaccia effettiva e concreta che i popoli si sono uniti e si battono, perchè queste armi micidiali crollino di mano ai bellicisti e un nuovo disastro non imperversi sul mondo.

Discorsi guerrieri? Manifesto guerriero? Non abbiamo avuto l'onore di vedere nel momento conclusivo del Congresso, presenti alle discussioni, quei giornalisti che queste parole hanno scritto.

Ma non sono queste menzogne, le quali, d'altra parte, sono state lanciate per anni e anni contro tutti i Congressi nei quali si levava la parola di lotta contro il fascismo e le sue aberrazioni, che potranno arrestare la marcia della pace.

I popoli intendono la nostra voce e sanno ormai sceverare la verità dalle menzogne. Noi siamo dalla parte della luce, noi siamo dalla parte del diritto, noi siamo col mondo del lavoro, noi siamo col mondo della pace. In tutte le case, in tutti i villaggi, in tutte le officine, in tutti gli uffici, in tutte le città saranno portate queste parole dello storico manifesto.

Noi abbiamo sentito dalla voce di Pablo Neruda, nel suo abbraccio con Picasso, con Joliot-Curie, col negro Robeson, con l'americano Howard Fast, col sudamericano Césaire, con i rappresentanti dell'Africa nera, con i cinesi, con gli australiani che una nuova era si apre per tutti i popoli e ripetiamo col manifesto lanciato al mondo: «Noi abbiamo saputo unirci. Noi abbiam saputo comprenderci. Noi siamo preparati e risoluti a vincere la battaglia della pace, cioè la battaglia della vita».

**DAVIDE LAJOLO**

### PER LA LIBERAZIONE DI TUTTA LA CINA

# Irresistibile avanzata a sud e a nord di Sciangai

*La flotta anglo americana ha abbandonato il porto della città - Un ordine del giorno di Mao Tze Tung - Le miniere di Hainan occupate dai partigiani*

HONG KONG, 26. — L'Armata popolare sviluppa rapidamente la sua manovra a largo raggio nel triangolo Nanchino - Kaseing-Sciangai puntando a sud di quest'ultima città.

La notizia data dall'agenzia francese A.F.P. che la liberazione di Sciangai era già ieri un fatto compiuto si è rivelata così prematura. L'Armata popolare invece di puntare direttamente sul grande porto cinese attraverso Suciao, ha lanciato le sue truppe come due branche di una gigantesca tenaglia verso Wusung a 13 km. a nord di Sciangai, sul fiume Wang Pu, con lo scopo di bloccare il porto di Sciangai; e più a sud verso il mare oltre Kaseing. Nel triangolo sono chiuse 300.000 nazionalisti che tentavano di ritirarsi verso sud attraverso la ferrovia Sciangai-Kascing-Hangchow ora tagliata dalle truppe popolari. Più a ovest è stata liberata Suanceng a 55 km. da Wuhu. Da Sciangai intanto gli ultimi funzionari del governo nazionalista sono partiti in aereo per Canton oggi nel pomeriggio.

All'interno della città di Sciangai gli operai, gli studenti e le organizzazioni popolari clandestine si sono intanto mobilitate. Gli operai hanno minacciato lo sciopero mentre il comando nazionalista ha ordinato un rastrellamento degli «agitatori» procedendo ad arresti in massa. «Liste nere» di cosiddetti simpatizzanti comunisti sono state consegnate alle autorità universitarie con l'ordine di arrestare gli studenti indicati negli elenchi stessi.

La situazione economica della città è intanto disastrosa. Lo yuan d'oro nazionalista ha perduto valore fino al punto che la carta che serve alla stampa della banconota ha un prezzo superiore di parecchie volte a quello della banconota stessa. Anche il dollaro americano, fino a pochi giorni fa la valuta più pregiata e ricercata a Sciangai, ha perduto ogni suo valore e nessuno ne accetta più il pagamento.

L'avanzata dell'Armata popolare su Wusung ha avuto un'immediata conseguenza: essa ha costretto le navi americane ed inglesi a levare le ancore dal porto di Sciangai. La squadra navale americana ha infatti lasciato oggi improvvisamente Sciangai rinunciando perfino alla evacuazione di 2.050 americani, per evitare di essere coinvolta in incidenti analoghi a quelli occorsi alle navi inglesi sullo Yangtze. Un comunicato della marina americana ha precisato appunto che «i recenti incidenti sullo Yangtze avevano reso inattuabili i piani di evacuazione degli americani». E' stato promesso a questi ultimi che giungeranno domani due transatlantici statunitensi per provvedere all'imbarco dei civili.

Radio Pechino intanto ha diffuso un proclama col quale Mao Tze Tung ed il gen. Chu Teh, comandante delle forze popolari in campo, hanno promesso di proteggere la vita ed i beni degli stranieri in Cina. «E' da sperare — ha soggiunto il proclama — che gli stranieri a loro volta, si rendano conto del dovere che hanno di svolgere pacificamente le loro opere consone di rispettare l'ordine, di obbedire alle leggi ed ai decreti dell'esercito della liberazione e del governo del popolo».

Il proclama traccia inoltre i provvedimenti e le riforme che le forze popolari attueranno nelle regioni liberate: la distribuzione delle terre, la confisca del capitale burocratico», la punizione dei criminali di guerra. Il proclama invita i funzionari impiegati a rimanere al loro posto a garantire la continuità della vita amministrativa del paese. Esorta le popolazioni a facilitare l'Armata popolare nella sua avanzata di liberazione e promette di punire esemplarmente chiunque si rendesse colpevole di violenze o di saccheggio. «Al popolo» conclude il proclama «non sarà tolto nè un ago, nè un filo».

L'Agenzia *Nuova Cina* ha dato oggi notizia di un importante successo del movimento partigiano nel sud della Cina: i partigiani hanno liberato la zona mineraria dell'isola di Hainan al largo della costa meridionale della provincia del Kuantung. Nei combattimenti duecento soldati dell'esercito nazionalista sono rimasti uccisi.

Una grande arteria di Sciangai affollata di uomini e di macchine

### L'INCIDENTE DELL'AMETHYST

## Debole difesa di Attlee alla Camera dei Comuni

**Il governo di Nanchino aveva avvertito due mesi fa Londra**

LONDRA, 26 — *Nel pomeriggio di oggi, davanti alla Camera dei Comuni eccezionalmente affollata, Attlee ha affermato che la decisione di inviare la cannoniera «Amethyst» nelle acque della Yangtze «è risultata del tutto ineccepibile». Egli si è trovato nella difficile posizione di dover difendere l'operato dei comandi militari e nello stesso tempo di non poter promettere l'uso delle «rappresaglie» e della «maniera forte».*

*Attlee ha dovuto riconoscere che nessun contatto era stato preso con le autorità della Cina popolare per evitare l'incidente. Egli ha poi affermato che le autorità popolari si sono dichiarate pronte a consentire alla «Amethyst» di proseguire alla volta di Nanchino «a condizione che la nave aiutasse le forze popolari ad attraversare lo Yangtze». Questa ridicola affermazione fatta nel momento in cui milioni di uomini dell'Armata popolare hanno attraversato il fiume non ha convinto molti i deputati britannici.*

*Contro il discorso di Attlee si è levato Winston Churchill il quale ha parlato con violenza di «onore britannico oltraggiato» chiedendo di «governo perchè non avesse assicurato alle navi inglesi una copertura di «aeroplani e portaerei» con i quali si potesse provvedere a rintuzzare l'offesa. Dalle parole di Churchill sembrava che l'Armata popolare avesse tentato di sbarcare non al di là dello Yangtze ma sul Tamigi e che le navi inglesi fossero state colpite nelle loro acque territoriali.*

*Attlee si è difeso debolmente ripetendo che la decisione del comandante britannico era giustificata e tuttavia che «la situazione era fluida» e che «una dichiarazione sarà fatta non appena possibile».*

*Stasera intanto un portavoce del Ministero britannico degli Esteri ha dovuto ammettere che due mesi or sono il Governo di Nanchino aveva avvertito la Gran Bretagna di non essere in grado di garantire la sicurezza delle navi che si trovassero nelle acque del fiume Azzurro.*

## L'India riconosce «de facto» la Cina popolare

NUOVA DELHI, 26. — Secondo la agenzia INS il governo dell'India ha deciso di riconoscere il regime popolare in Cina. Il riconoscimento sarà per ore «de facto».

**Malik, che è delegato sovietico all'ONU, si è incontrato tre volte nei giorni scorsi con Jessup, delegato americano, per la questione tedesca**

### UNA MESSA A PUNTO DELLA TASS

# Colloqui americano-sovietici sulla questione della Germania

*Tre incontri a Lake Success tra Malik e il delegato americano Jessup*
*Possibilità di una conferenza quadripartita tra i Ministri degli Esteri*

MOSCA, 26. — L'agenzia sovietica *Tass* ha diramato il seguente comunicato:

«Ultimamente sono apparse sulla stampa straniera, specie su quella americana, notizie concernenti la eventuale abolizione delle restrizioni sui trasporti, sulle comunicazioni e sul commercio fra Berlino e le zone occidentali e fra le zone di occupazione orientali ed occidentali della Germania, introdotte a suo tempo dall'Unione Sovietica, dagli Stati Uniti d'America, dalla Gran Bretagna e dalla Francia. Le voci riferite in queste notizie non corrispondono alla realtà.

La Tass considera necessario confutare queste voci inesatte e riferire i fatti quali essi sono.

Il 15 febbraio, il rappresentante degli Stati Uniti in seno all'Organizzazione delle Nazioni Unite, signor Jessup, chiese al rappresentante dell'URSS nel Consiglio di Sicurezza J.A. Malik di spiegare, dato che il governo degli Stati Uniti è interessato al problema di Berlino, i particolari della risposta di J. V. Stalin al corrispondente sig. Kingsbury Smith nel terzo paragrafo concernente il problema di Berlino, nel quale si fa accenno all'abolizione delle restrizioni, senza parlare della valuta unica per Berlino.

J. A. Malik disse al sig. Jessup, in tale occasione, che la mancanza nella risposta a Smith di un accenno qualsiasi concernente la valuta non era casuale e che la questione della valuta per Berlino poteva essere discussa alla sessione del Consiglio dei ministri degli esteri, durante l'esame del problema della Germania.

Il sig. Jessup chiese quindi a Malik di spiegare se le restrizioni esistenti sulle comunicazioni dovessero essere eliminate prima della riunione del Consiglio dei ministri degli esteri.

Il 21 marzo, J.A. Malik disse in risposta al sig. Jessup che se un accordo veniva raggiunto sulla data di convocazione del Consiglio dei ministri degli esteri, le suddette reciproche restrizioni sulle comunicazioni e sul commercio potevano essere eliminate prima dell'inizio dei lavori del Consiglio dei ministri.

Per quanto riguarda la questione della valuta unica per Berlino, essa potrà essere discussa alla sessione del Consiglio dei ministri degli esteri insieme alle altre questioni concernenti la Germania.

Secondo un'informazione pervenuta alla *Tass*, l'ultimo colloquio di J. A. Malik con il sig. Jessup sulle questioni sopracitate si è svolto il 10 aprile».

La importante messa a punto della *Tass* sulle notizie recentemente comparse sulla stampa occidentale concernente la questione di Berlino, è stata subito oggetto di commenti da parte di Washington. Il dipartimento di Stato ha pubblicato una dichiarazione ufficiale in merito ai colloqui tra il delegato americano all'ONU Jessup e il delegato sovietico all'ONU Malik. In tale dichiarazione, il Dipartimento di Stato afferma che «la via è aperta per lo sblocco di Berlino e per la riunione del Consiglio dei Ministri degli Esteri, se la posizione del governo sovietico è conforme al comunicato pubblicato questa mattina dall'agenzia *Tass*.

«Pertanto — precisa la dichiarazione — non si può avere nessuna conclusione prima dell'incontro che si svolgerà mercoledì tra Jessup e Malik».

Nella sua dichiarazione, il dipartimento di stato annuncia inoltre che nella giornata di domani i governi degli Stati Uniti, della Francia e della Gran Bretagna faranno conoscere al governo Sovietico la loro posizione definitiva.

Il Presidente Truman ha conferito lungamente stamane con il Sottosegretario di Stato Webb e Philip Jessup. Da Berlino si apprende che il governatore militare americano Lucius Clay, ha dichiarato questa sera ai corrispondenti dei giornali americani da Berlino che qualunque sia il risultato delle discussioni, americane-sovietiche, nulla ritarderà il piano di formazione di una Germania occidentale.

### I PADRONI HANNO ANCORA 24 ORE PER RIFLETTERE SULLE LORO RESPONSABILITA'

# Domani sciopero dei chimici se le trattative non avranno soluzione

*La C. G. I. L. rinvia di 24 ore lo sciopero per favorire l'estremo tentativo di soluzione - Gravissimo comunicato della Confindustria - Oggi si riunisce il Direttivo della Federbraccianti*

Nella giornata di ieri — intervallata di numerosi incontri e abboccamenti e telefonate fra il Ministro Fanfani e i rappresentanti delle due parti — la vertenza nel settore chimico è giunta alla fase cruciale.

Le Segreterie della CGIL e della Federazione chimici, dopo il colloquio con il Ministro, hanno comunicato che lo sciopero totale del settore che doveva avere inizio oggi è stato rinviato di 24 ore — e cioè domani — e hanno invitato i lavoratori ad attendere disciplinatamente l'esito del nuovo colloquio fissato per stamani e a continuare l'agitazione nelle forme fino ad ora attuate.

A dare però l'impressione della fase cruciale alla quale è giunta la vertenza ha contribuito soprattutto la *delegazione padronale* — la quale era composta non dai rappresentanti diretti degli industriali chimici ma dai massimi esponenti dei gruppi che dominano la Confindustria: il Presidente dott. Costa e il vice-Presidente dott. Morelli.

Già ieri mattina quando il Ministro Fanfani ha ricevuto Costa e Morelli, la loro presenza veniva subito interpretata come la conferma della volontà padronale di non accettare che la vertenza particolare dei chimici venisse isolata dal vivo dei rapporti generali fra le due massime organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro, rapporti che sono caratterizzati, come è noto, dalle pregiudiziali politiche poste dai padroni per l'inizio di trattative dirette sulle rivendicazioni economiche dei lavoratori.

Nel pomeriggio alle 18 il Ministro Fanfani ha ricevuto i compagni Bitossi e Santi, segretari della CGIL, e Guidi e Viglianesi, segretari della Federazione chimici. Il Ministro ha loro comunicato l'esito del colloquio avuto con i rappresentanti della Confindustria ed ha quindi ascoltato il punto di vista degli esponenti sindacali. Dopo questo colloquio i rappresentanti dei lavoratori — dando una estrema prova di responsabilità e della loro volontà di raggiungere un accordo — comunicavano il rinvio a domani dello sciopero totale.

### *Il ricatto della Confindustria*

Nuovi sviluppi si sono avuti più tardi in serata quando la Confindustria — dopo un altro breve colloquio tra Fanfani e Costa — ha diramato un comunicato in cui informava di essere disposta a riprendere «*discussioni di carattere generale, nelle quali la vertenza dei chimici si inserisce*» il 4 maggio prossimo discutendo come primo punto la non collaborazione e subordinando l'inizio delle discussioni alla cessazione almeno 48 ore prima di ogni agitazione in tutti i settori industriali. La Confindustria si è dichiarata inoltre disposta a iniziare trattative anche con i soli sindacati democristiani, nel caso che le organizzazioni unitarie non volessero piegarsi al ricatto politico.

La gravità del comunicato padronale è apparsa subito evidente. Tuttavia i Segretari della CGIL Bitossi e Santi, incontrandosi nuovamente verso le 22 con il Ministro Fanfani, affermavano che la CGIL e la Federazione chimici erano ancora disposte a rinviare lo sciopero di un giorno per rendere possibile l'incontro stabilito dal Ministro per le dieci di stamani. L'incontro di stamani sarà comune, parteciperanno cioè insieme i rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro.

### *La risposta al «diktat»*

Manterranno il dott. Costa e il dott. Morelli il loro atteggiamento? In questo caso è evidente che tutti i tentativi di conciliazione fatti dalle organizzazioni sindacali sarebbero del tutto resi inutili e domani stesso, come prima risposta al «diktat» padronali, i lavoratori chimici scenderanno in sciopero totale.

I lavoratori non sono disposti a tollerare il ricatto. Lo hanno dimostrato i chimici, lo dimostrano i metallurgici torinesi e i lavoratori tessili che si battono per gli stessi obiettivi. I tessili anzi vanno intensificando la loro lotta. A partire dal 29 aprile accanto ai lavoratori della Lombardia, del Piemonte e della Liguria anche i tessili della Toscana inizieranno la lotta con fermate intermittenti del lavoro per costringere gli industriali a trattare sul contratto di lavoro.

Si fermerà la Confindustria di fronte a questa prospettiva di aggravamento di tutte le agitazioni e di tutte le lotte del lavoro in corso? Oppure, arrecando gravissimi danni alla produzione, non vorrà ritirare le proprie pregiudiziali politiche che mirano a infliggere una sconfitta alle classi lavoratrici?

Questa risposta sarà molto probabilmente data oggi, alla riunione presso il Ministro Fanfani.

### *Il Direttivo della Federbraccianti*

Si riunisce stamani a Roma il Comitato Direttivo della Federazione braccianti e salariati agricoli per esaminare la situazione determinata dal rifiuto della Confida a iniziare trattative per la stipulazione del contratto nazionale di lavoro. Il Direttivo deve anche pronunciarsi sull'ingiustificato silenzio del governo di fronte alle richieste di un aumento degli assegni familiari e della urgente applicazione della legge che estende il sussidio di disoccupazione ai braccianti e salariati. Vivissima è l'attesa fra i lavoratori della terra per le decisioni che saranno prese dal Direttivo della loro grande organizzazione.

## 500 licenziamenti alla Breda di Brescia

BRESCIA, 26 — Ieri la Direzione della Breda di Brescia ha comunicato alla Commissione Interna la decisione di licenziare ben 500 operai.

Le maestranze della Breda con un breve sciopero di protesta effettuato ieri hanno detto chiara la loro volontà di ingaggiare una grande battaglia per la salvezza della azienda.

### LE ELEZIONI IN VAL D'AOSTA

# Solo 600 voti di distacco tra le sinistre e il Blocco d. c.

**Il sistema elettorale maggioritario assicura però ai democristiani 28 seggi su 35**

I risultati definitivi delle elezioni in Val D'Aosta, resi noti ufficialmente ieri sera, confermano il grande progresso realizzato dalle sinistre in un anno, dal 18 aprile 1948. Mentre allora la Democrazia Cristiana ottenne 38.733 voti e il Fronte Democratico 14.484, con un rapporto di circa due a uno, questa volta solo poche centinaia di voti differenziano una lista dall'altra. Il Doppio Scudo (d. c.) ha avuto 11.978 voti contro gli 11.353 del Blocco Progressista (comunisti socialisti e indipendenti). La lista della Bandiera ha raccolto 1.906 suffragi e quella del Campanile 3.102.

Purtroppo il sistema elettorale imposto arbitrariamente dal Governo per le elezioni in Val D'Aosta è tale da deformare completamente il rapporto di forze da queste elezioni. Oltre al voto di lista era infatti prevista anche la votazione di 20 candidati scelti in qualsiasi lista; in tal modo il sistema elettorale veniva ad essere sostanzialmente quello maggioritario in forza del quale la lista i cui candidati anche per pochi voti fossero riusciti a superare gli altri, acquistava il diritto a ben 28 seggi sui 35 del Consiglio.

Così, mentre attraverso sistema proporzionale — adottato e previsto dalla Costituzione per tutte le Assemblee regionali — il Blocco Popolare sarebbe stato rappresentato nel Consiglio della Val D'Aosta proporzionalmente al numero dei voti riportati, solo 7 consiglieri social-comunisti sono stati eletti, contro 28 consiglieri democristiani.

### PRIMA UDIENZA AL PROCESSO CIPPICO

# Mons. Guidetti chiamato in causa

**Fallito tentativo di rinvio - Il P. M. deplora "la rete di omertà" che lega i personaggi della vicenda**

*Quando, poco dopo le 13,30 di ieri, il Tribunale è rientrato in aula annunciando che erano state respinte le eccezioni sollevate dalla difesa, monsignor Cippico ha accelerato con nervosismo il movimento delle mascelle che durante tutta la seduta gli aveva dato l'aria di un appassionato amatore della gomma da masticare.*

*E' diventato leggermente più pallido e si è portato una mano ai capelli, come chi sente il bisogno di mettere ordine nelle idee. Era, per lui, un grosso colpo.*

*All'inizio della seduta, infatti, il suo avvocato, prof. Pannain, con dotta argomentazione aveva chiesto il rinvio del processo a nuovo ruolo fino a quando non fossero stati identificati gli autori del furto dei gioielli di proprietà di Paolo Salem D'Angeri. Il medesimo, inoltre, aveva eccepito la nullità della sentenza di rinvio a giudizio e del decreto di citazione per incertezza assoluta sui fatti determinanti le imputazioni di falsità in documenti bancari svizzeri e di emissioni di assegni a vuoto, per le quali imputazioni sarebbero state omesse le precisazioni, imposte dalla legge, per rendere possibile la difesa.*

### Il rinvio respinto

*Cippico, mentre il suo difensore parlava, assentiva ad ogni periodo. Sembrava un professore di scuole private che assista e si compiaccia alla prova d'esame che il suo allievo nostra di superare brillantemente esponendo la materia con sicurezza e precisione di linguaggio. Nessun forse, in questa immagine, per il prof. Pannain che appare nella parte dello scolaro. Gli è che, udendolo parlare, non si poteva fare a meno di pensare alla ferrea coerenza del Monsignore che da qualche parte si vorrebbe far passare per un angioletto candido ed ingenuo, vittima dei «tentacoli del mondo».*

*La eccezione sollevata dal professor Pannain è, per così dire, la ricostituzione giuridica del sistema di difesa adottato da Cippico sin dal momento del suo arresto. Il Monsignor truffaldino ha sempre puntato su due fatti fondamentali: il rigetto dell'accusa di essersi appropriato dei gioielli da una parte, la assoluta sua buona fede nelle operazioni di traffico della valuta, dall'altra.*

*Nulla di nuovo, perciò, nelle argomentazioni del prof. Pannain: in forma diversa Cippico le ha esposte decine di volte.*

*Compito facile ha avuto, perciò, il Pubblico Ministero che, prendendo alla fine la parola, con una replica serrata, precisa, inesorabile, ha chiesto il rigetto delle eccezioni sollevate dalla difesa.*

*La sua argomentazione ha persuaso il Tribunale che, dopo una ora e mezzo di permanenza in Camera di Consiglio, ha accolto la tesi da lui sostenuta. Il processo a Monsignore, perciò, si farà. E, a giudicare dalla udienza di ieri, c'è ragione di ritenere che si tratterà di un processo serio, con la probabilità che un altro Monsignore, per nulla «ridotto allo stato laicale» — monsignor Guidetti, ex amministratore dei beni della Santa Sede — faccia la sua comparsa nell'aula non soltanto come testi nono.*

### Dove sono i milioni?

*Il prof. Vittorio Angeloni, nell'interesse della Parte Civile Rossini, è stato molto esplicito. Egli ha ricordato che il commendator Rossini non ha avuto rapporti con Monsignor Cippico bensì con l'Amministrazione della Santa Sede, con Monsignor Guidetti, ed ha concluso: «E' necessario sapere dove siano andati a finire i milioni di cui Cippico ha sperperato solo una piccola parte: la giustizia italiana deve essere in grado di rispondere a questa domanda».*

*Il Pubblico Ministero, rispondendo: «La Giustizia italiana saprà fare giustizia piena. Se nel corso del dibattimento sorgeranno elementi di responsabilità penale a carico di Monsignor Guidetti, come di chiunque altro, sarà compito del Pubblico Ministero di richiamare quant'altro gli atti al suo ufficio per procedere secondo giustizia».*

*Parole impegnative, dall'una e dall'altra parte: uomini seri, l'uno e l'altro: staremo a vedere.*

*Questa la sostanza dell'udienza di ieri che si è chiusa con l'inizio dell'interrogatorio di Cippico. Abbiamo così udito la sua voce. E' sottile, giusto un filo, bianca, con quella lieve patina di innocenza che si acquista solo dopo lunghi anni di permanenza in un buon seminario. L'interrogatorio verterà sul furto dei gioielli. Cippico ha ripetuto quel che ha sempre detto. Nella primavera del '44 i gioielli gli furono consegnati da Paolo Salem d'Angeri ed egli, Cippico, li custodì in Vaticano fino al principio di settembre del '47. A quell'epoca, essendo stato allontanato dalla carica, incaricò Monsignor De Marchi, suo amico, di trasportare il pacchetto a casa sua dove, la sera del 13 settembre, ebbe ad accorgersi del furto. Sospetti? Nessuno. Molta gente frequentava, in quel tempo, la casa di Monsignore. Ma era tutta gente assolutamente per bene. Anche a questa gente, forse, si riferiva il Pubblico Ministero quando ha pronunciato una parola il cui suono non lascia impassibile il volto di Monsignore. «In questo processo — ha detto il giovine e dotto giudice meridionale — il nemico fondamentale della verità è l'omertà che lega gli imputati e non soltanto gli imputati...».*

*Con fastidio navale a quello di Cippico questa frase è stata accolta da un prete rosso e robusto che dal fondo della piccola aula lanciava sguardi di fanatico furore contro l'ex suo confratello e superiore che, colto con le mani nel sacco, sedeva al banco degli imputati in un Tribunale italiano.*

**ALBERTO JACOVIELLO**

## «Marcia di avvicinamento» fra Inghilterra e Spagna

LONDRA, 26 — Gli ambienti diplomatici della capitale britannica sono del parere che l'Inghilterra abbia già iniziato, un passo dopo l'altro, la marcia di avvicinamento alla Spagna fascista.

Un portavoce del Foreign Office ha dichiarato che l'atteggiamento del governo inglese resta quello delineato nei primi giorni di questo mese dal sottosegretario agli Esteri Christopher Mayhew. Negli ambienti diplomatici tuttavia viene sottolineato come anche le dichiarazioni fatte alla Camera dei Comuni da Mayhew abbiano in realtà significato un certo mutamento della politica inglese.

# *Il dito nell'occhio*

### Un nome che ci sfugge

*Il Corriere Lombardo ha raccontato che durante la visita di De Gasperi alla Fiera di Milano il Presidente del Consiglio se ne andava in giro distribuendo carte da diecimila lire ai disoccupati.*

*Si potrebbe forse sospettare che il Presidente del Consiglio sia stato preso da attacchi senili di megalomania. Lo si sarebbe potuto sospettare se quel denaro fosse stato suo. Ma non era suo evidentemente. Era, per così dire, nostro. Di quelli che pagano le tasse che si fanno levare la camicia da Pella, da Corbellini e dagli altri. E ci dovrebbe essere un nome tecnico che ci sfugge per definire quelli che sperperano il denaro degli altri per farsi la propaganda personale, una propaganda basatmente demagogica.*

*Comunque noi non ci lamenteremo, se il gesto del Cancelliere diventasse sistema. Il fatto è, però, che quelle diecimila lire le hanno viste soltanto venti disoccupati su parecchi milioni. Un po' troppo pochi, ci sembra.*

### Per l'unità

*Il cardinale Schuster ha commemorato il 25 aprile. Ed ecco che ha detto:*

«Non è più tempo di partiti. I partiti significano la divisione, la fazione, la parte, mentre oggi, innanzi a tanti problemi che assillano la nostra patria — le colonie, l'emigrazione, la sicurezza dei confini — è necessario che si presenti una Italia cattolicamente una».

*Un amico del cardiale Schuster, qualche anno fa, credeva di aver realizzato l'Italia fascisticamente una. Ma si era sbagliato: venne il 25 luglio, e poi il 25 aprile.*

*Adesso Schuster ed un altro suo amico vogliono l'Italia clericalmente una. Ci farà sempre piacere vedere il cardinale Schuster commemorare un nuovo 25 aprile.*

### Due pesi

«I socialcomunisti in regresso nelle elezioni di Civitacastellana». *Questo è il titolo che abbiamo letto sul* Messaggero. *Lo hanno letto con noi tutti i lettori del* Messaggero, *eccetto un piccolo gruppo. Nell'edizione che è andata a Civitacastellana infatti c'era scritto:* «Socialcomunisti» in testa nelle elezioni di Civita castellana».

**ASMODEO**

Domenica tutti a Piazza del Popolo a dimostrare

# Cronaca di Roma

contro la disoccupazione contro i fautori di guerre

## Come i lavoratori romani festeggeranno il 1° Maggio

In occasione del 1. maggio la Camera del Lavoro ha indetto un GRANDE COMIZIO, che avrà luogo alle ore 10 a Piazza del Popolo. Tra gli altri parlerà l'On. Di Vittorio, Segretario generale responsabile della C.G.I.L.

Nel pomeriggio, alla Passeggiata Archeologica avranno luogo una MANIFESTAZIONE SPORTIVA e una festa campestre con varie ed attraenti gare. Sono infatte in programma corse ciclistiche su strada in circuito chiuso, corsa podistica di 5 km., e di marcia di 10 km., 4 gare di pattinaggio, corsa ciclistica per donne di 20 km., ecc. Si svolgerano inoltre gare di micromotori.

Per l'occasione ricordiamo alla cittadinanza che nella giornata del 1. maggio saranno osservate le seguenti norme: il SERVIZIO AUTOFILOTRANVIARIO urbano sarà sospeso per tutta la giornata; i GIORNALI cesseranno le loro pubblicazioni con l'edizione del mattino 1. maggio, di cui dovrà essere assicurata la vendita, e riprenderanno le pubblicazioni con le edizioni pomeridiane di lunedì 2; i TASSI' pubblici sospenderanno il servizio dalle ore 6,30 del 1. maggio per riprendere alle ore 7 del giorno 2; a causa della astensione dal lavoro dei lavoranti panettieri, la razione di PANE del 1. maggio dovrà essere ritirata dalla cittadinanza nella serata del 30 aprile; i dipendenti dei pubblici servizi acque, gas e telefoni assicureranno con il minimo del personale il solo servizio di erogazione e produzione; i MERCATI rionali funzioneranno fino alla sera del 30 aprile, così pure i mercati generali; i locali di pubblico spettacolo resteranno aperti. Ai dipendenti di questi sarà comunque permesso, da parte dei datori di lavoro, di partecipare ai comizi ed alle manifestazioni, che si svolgeranno nella mattinata. Resteranno invece chiusi per l'intera giornata tutti i NEGOZI, compresi quelli di generi alimentari ed i barbieri e parrucchieri.

Per le categorie non menzionate varranno le disposizioni impartite dai rispettivi sindacati.

Ricordiamo infine che lo Stato, gli Enti pubblici ed i privati datori di lavoro sono tenuti a corrispondere ai lavoratori ad essi dipendenti, in occasione del 1. maggio, *ancorchè non vi sia prestazione d'opera*, la normale RETRIBUZIONE *giornaliera*, compreso ogni elemento accessorio di questa. Ai lavoratori, che nei casi previsti, presteranno la loro opera è dovuta *una retribuzione nella misura* anzidetta con la maggiorazione per il lavoro festivo effettivamente prestato.

Per i lavoratori edili la festività è inclusa contrattualmente nella percentuale del 19 per cento. Tuttavia le Commissioni Interne per venire incontro alle necessità *finanziarie* dei lavoratori di questa categoria, possono invitare le imprese ad anticipare una somma equivalente a detta festività, in conto liquidazione maturata.

TUTTI CONCORDI NEL VALORIZZARE IL COMPLESSO

## Musei e abitazioni nella zona dell'E. 42

### Una città grande come Palermo in abbandono - Fruttuoso il dibattito organizzato dal Sindacato Cronisti

Si è svolto ieri a Palazzo Marignoli l'annunciato dibattito sulla definitiva sistemazione del complesso edilizio dell'E-42.

La discussione, organizzata dal Sindacato Cronisti Romani, è stata particolarmente fruttuosa, sia per la presenza di numerosi assessori, consiglieri comunali e dello stesso sindaco, oltre a un gran numero di artisti ed architetti, sia — soprattutto — per le idee e le proposte avanzate, alcune delle quali veramente interessanti e degne della massima considerazione.

Tutti gli oratori, che nel corso di circa tre ore hanno preso successivamente la parola, hanno sottolineato la necessità di affrontare i risolvere nel più breve tempo possibile il problema della definitiva sistemazione dell'imponente complesso edilizio già esistente per evitarne il deperimento, al quale è soggetto si può dire giorno per giorno, a causa dell'abbandono in cui è stato lasciato fino ad oggi

A questo proposito, il consigliere Selvaggi ha fatto notare la grande importanza che il complesso dell'E-42 potrebbe avere nello sviluppo urbanistico della città, qualora esso venisse sapientemente utilizzato nell'interesse della cittadinanza romana.

La zona dell'E-42 comprende infatti una superficie di circa 420 ettari, pari a quella della città di Palermo, ed è dotata di oltre 5 km di strade bitumate, di altri 17 km di strade tracciate, di fognature, luce elettrica, impianti idrici, parchi, ecc.; in altre parole di tutti i servizi indispensabili. Fanno parte inoltre della zona dell'ex-Esposizione un complesso di una quindicina di edifici già costruiti o in stato di avanzata costruzione per i quali è stata sostenuta una spesa, che, al valore attuale della lira, si aggira sui 40 miliardi.

La particolare posizione della zona e la presenza della metropolitana, che dovrebbe entrare in funzione ai primi dell'anno prossimo e che in quindici minuti potrà collegare la località alla stazione Termini, fanno inoltre di questa zona una delle più indicate per l'eventuale sviluppo urbanistico della capitale.

Allo scopo di conciliare il complesso monumentale già esistente, che occupa una superficie di circa 120 ettari, con l'utilizzazione dei rimanenti 300 ettari, la maggior parte dei convenuti si è dichiarata d'accordo nel proporre la destinazione del nucleo monumentale a centro di scambi culturali internazionali, con la sistemazione di musei, biblioteche, ecc., e di utilizzare i rimanenti 300 ettari per la costruzione di abitazioni, che, secondo un calcolo approssimativo, dovrebbero aggirarsi sui 100 mila vani.

L'utilizzazione dell'E-42 dovrebbe essere affidata ad un ente pubblico, il quale possa realizzare questo programma nell'interesse pubblico, pur favorendo e facilitando l'iniziativa privata, perchè intervenga attivamente nella costruzione e nello sviluppo del nuovo quartiere di abitazioni che dovrà sorgere intorno al nucleo centrale della cultura, dell'arte e del lavoro. Il concorso dell'iniziativa privata dovrà essere attuato senza che esso comporti alcuna concessione esclusiva o privilegiata e trasferimenti di potere, che spettano agli organi pubblici.

Al termine della riunione, i convenuti hanno approvato un ordine del giorno, che rispecchia le idee e le proposte espresse nel corso del dibattito.

M. M.

**Tutti i dirigenti sindacali, oratori, propagandisti, attivisti conversatori della Federazione, sono tenuti ad intervenire alla riunione preparatoria del 1° maggio che si terrà domani alle 17 in Federazione. Nessuno deve mancare.**

I « DOCUMENTI SEGRETI »

## Virgilio Scattolini domani in Appello

*Si svolgerà domani, dinanzi alla V Sezione della Corte d'Appello, il ricorso di Virgilio Scattolini contro la condanna a sette mesi e quattro giorni di reclusione, emessa dal Tribunale per la pubblicazione del libro « I Documenti Segreti della Diplomazia Vaticana ».*

*Come si ricorderà, il processo contro la pubblicazione del libro fu imbastito su accusa della Democrazia Cristiana e dei Comitati Civici, i quali, al momento della pubblicazione da parte della Editrice SCOF di Lugano dei due scottanti volumi, che rivelavano le ingerenze del Vaticano nella politica italiana, denunziarono Virgilio Scattolini quale autore di essi, definendo, naturalmente, false e inventate tutte le notizie che contenevano.*

*Come risultò dall'istruttoria e dal dibattimento, Scattolini era del tutto estraneo alla compilazione dei due libri. Egli fin dal 1939 aveva un'Agenzia di notizie vaticane, e qualcuno dei suoi clienti passò un certo numero di notiziari a chi poi raccolse il materiale per pubblicare i « Documenti segreti ».*

*Al processo, gli accusatori non poterono produrre che 74 notiziari di Scattolini come facenti parte della pubblicazione.*

*Nonostante questo, il Tribunale credette di poter applicare l'articolo 244 del C.P. che riguarda « gli atti ostili verso uno Stato straniero, che pongono lo Stato italiano in pericolo di guerra », e condannò l'imputato.*

*La difesa aveva chiesto un'indagine sui notiziari, dei quali Scattolini dichiarava di poter mostrare uno per uno la nettidità, ma il Collegio giudicante si opposte, asserendo che tale indagine si fini della causa era irrilevante.*

« TORNA SFORZA: TORNANO LE COLONIE? » è il titolo di una conversazione che il compagno Palloti terrà stasera alle 20 alla sezione Quadraro.

ALL'O. D. G. ESQUILINO E GIANICOLENSE

## "Tutta la mejo gioventù,, si raccoglie nella F. G. C.

### Domani sera Enrico Berlinguer parlerà ai giovani del quartiere Trionfale

La parola d'ordine della Federazione Giovanile Comunista: « Una sezione giovanile per ogni sezione del partito », va gradatamente realizzandosi. Centinaia e centinaia di giovani comunisti si sono dovunque, nei quartieri, nelle borgate e nelle scuole, mobilitati ed ottengono forti risultati positivi. Grande è l'entusiasmo nella gioventù, che in numerose località si appresta ad inaugurare le proprie sedi.

Le iniziative si susseguono e, nel corso di esse, centinaia di giovani senza partito chiedono l'onore di entrare nella Federazione Giovanile Comunista. Essi sanno che una forte Federazione Giovanile Comunista è la migliore garanzia per la difesa dei loro interessi.

Per questo trenta giovani operaie a Casalbertone, venti all'Appio Nuovo, trenta a Torpignattara, ventidue contadini all'Appio Nuovo, venticinque giovanissimi a Primavalle, ventiquattro a Trionfale, quarantadue all'Esquilino, dieci a Monteverde, hanno dato alla giovane Federazione la loro adesione. Questo non è tutto: a Borgata Gallian, nel corso di una conferenza, su trenta giovani indipendenti presenti alla manifestazione, venti hanno aderito alla F.G.C. A Gianicolense il giovanissimo compagno Amorosi, ha reclutato con il proprio lavoro sessanta giovanissimi.

La mobilitazione della gioventù comunista procede ovunque sempre più intensa, in previsione della grande manifestazione del 1° maggio, alla quale la giovane Federazione interverrà con tutte le sue forze, la sua organizzazione, le sue rosse bandiere. Nel corso della settimana l'attività procederà intensissima. A Ponte Parione si terrà una grande assemblea di giovanissimi; e nello stesso giorno all'Appio Nuovo sarà inaugurata una nuova Cellula giovanile. Tutta la gioventù, « la mejo gioventù de Roma », con l'attività di questi giorni si appresta a tener fede al suo impegno

Domani alle 19, nei locali della Sezione Trionfale, in Via Giannone, il compagno Enrico Berlinguer parlerà ai giovani del quartiere.

## Lombardo Radice alla Casa della Cultura

Ieri alla Casa della Cultura il dottor Lucio Lombardo-Radice ha tenuto l'annunciata conferenza su « Galileo Galilei e i Massimi Sistemi ». Sulla base di una lettura dei testi fatta con animo di scienziato e di uomo moderno, il Lombardo-Radice ha dimostrato che la lotta tra Galileo e l'Inquisizione non è stata tanto una lotta su risultati scientifici, quanto su questioni di principio: sul diritto dell'umana ragione alla ricerca scientifica o sulla sudditanza di questa alla teologia. Il « caso » Galilei si allarga così da fatto puramente personale, tra gli altri non meno clamorosi del Campanella, del Sarpi, di Giordano Bruno, ma, come è stato profondamente osservato da Gramsci, a tragedia e crisi di tutta la vita sociale e culturale italiana.

Durante la settimana alla Casa della Cultura avranno luogo le seguenti manifestazioni: giovedì 28 aprile, ore 19, Antonio Pesenti parlerà su « I presupposti dell'economia pianificata ». Sabato 30 aprile alle ore 19 Enrico De Martino parlerà su « Cattolicesimo popolare e superstizione nel Mezzogiorno d'Italia ».

### Conv. straordinaria dei ferrovieri

MERCOLEDI: cellula uffici compartimentali via Barberini alle 19 alla Sez. Ludovisi; cellula Squadra Rialzo Roma-Termini alle 17,30 alla Sez. S. Lorenzo; cellula deposito locomotive smistamento, squadra rialzo smistamento, stazione smistamento: ore 17 alla Sez. Salario; cellula Stazione e meccanismi attrezzi Tuscolana, alle 18 alla Sez. Tuscolana; cellula Parco Prenestino alle 17 alla Sez. Prenestino.

GIOVEDI', alle 17,30 assemblea generale di tutti i ferrovieri comunisti alla Sezione Esquilino (via Bixio, 35).

### CONVOCAZIONI DI PARTITO

MERCOLEDI'

Petrolieri: Comit. Dir. della corrente di Unità Sindacale alle 17 in Fed.

Autoferrotranviari: Comm. di lav. e comp. del Comitato Sindacale alle 16; intercellulare al completo (ATAC e STEFER) alle 18 in Fed.

Cooperazione: I comp. dirigenti di Cooperative di consumo e di mense aziendali alle 18 in Fed.

Bancari: Comm. di lav. alle 17; Comitati di cellula, comp. delle commissioni interne alle 18 in Fed.

Sanitariali: Comit. di cellula comp. del Comit. Sind. e delle comm. Int. del Ramazzini e del Forlanini, alle 17,30 in Fed.

I responsabili del servizio d'ordine alle 17,30 in Federazione.

Gli addetti stampa delle Sez. presso in Fed. per ritirare Via Nazzo ed altro mater. alle aperte

La attivo dell'UN. Prenestina alle 17,30 in Federazione

Sez. Universitaria: C. D. di cellula alle 18 in Sez.

GIOVEDI'

Servizi pubblici: I comp. segretari e vicesegretari dei sindacati Tel. Ustikabile, elettrici, gas ed acquedotti, autoferrotranviari, postelegrafonici, alle 18 in Fed.

Albergo e mensa: i comp. alle 22 alla Sezione Ludovisi

Scuola: comm. di lav. dei maestri e dei professori medi e comit. dir. di corrente alle 18 in Fed.

### FEDERAZIONE GIOVANILE

MERCOLEDI'

I responsabili giovanili delle seguenti Sezioni alle 19 a Torpignattara: Quadraro, Ostiense, Centocelle, Italiano, Torpignattara.

Le responsabili giovanili e delle ragazze che non sono interessati alla riunione di lunedì, alle 18 presso in Federazione

### RIUNIONI SINDACALI

La Commissione Esecutiva della C.d.L. è convocata in sede questa sera alle 17,30.

Dipendenti negozi macellerie giovedì 28 ore 20 C.d.L.

Lo operaio della Breda e le rappresentanti femminili di ogni azienda metallurgica, sono convocate oggi alle ore 18 alla Camera del Lavoro, Commissione Femminile.

Parrucchieri per Signora, oggi ore 21 C.d.L.

AL CINEMA ATTUALITA' E CAPRANICHETTA
(Ingresso Capranichetta)
Nessuno vi darà di più LUX FILM
IN NOME DELLA LEGGE

E' uscito il n. 16 di

## "VIE NUOVE,,

con articoli di:

Secchia, Terracini, Ritossi, Ribilla Aleramo, Repaci, Degli Esposa, Fiore, Bigiaretti, Cavallero, Consagra, Rem-Picci, Edward Dmytryk, Krupenikov, Tabet, Ferri, Valenzi, Tutino, Schettini, Funghi, Manzocchi, Pavlov.

* * *

E la corrispondenza sul Congresso dei Partigiani della Pace a Parigi del nostro inviato Maurizio Ferrara.

* * *

e disegni di:

Verdini, Majorana, Scarpelli.

IN TUTTE LE EDICOLE A L. 30

IL SEMAFORO SI E' ACCESO E SI E' RISPENTO

## Un nuovo scontro al "blocco,, di Ciampino scongiurato dall'intuito di un controllore

### *La tragedia fu dunque provocata da un guasto ai semafori? - L'inchiesta della Polizia e gli accertamenti dei tecnici*

Dal giorno in cui si verificò il tragico scontro della Via Appia, nel quale due persone trovarono la morte e 160 rimasero ferite, la Direzione della STEFER ha posto sotto controllo i due semafori del km. 14 e dell'Aeroporto Nel pomeriggio dello altro ieri, i due semafori, al passaggio di un convoglio, hanno subito una singolare avaria, che ha indotto i tecnici a ritenere che un fatto analogo abbia provocato il terribile disastro.

Alle ore 14,38 un convoglio proveniente da Albano è giunto davanti all'Aeroporto Dopo una breve sosta, ha ripreso la marcia giungendo al « blocco » del km. 15,500. Il semaforo segnava via libera, era cioè in posizione « neutra ». Il conducente ha rallentato, ha fatto avanzare lentamente il tram sotto l'interruttore a pattino, ma il semaforo, dopo essere scattato, è ricaduto subito in posizione neutra, mentre la lampadina verde, dopo essersi accesa per un attivo, si spegneva. Il conducente ha fatto marcia indietro e ha ripetuto la manovra. Il semaforo ha scattato, la lampadina verde si è accesa e il convoglio ha continuato la marcia.

Dato il sistema di segnalazione esistente su quella linea, all'altra estremità della sezione a binario unico, cioè all'altezza dell'Istituto Zooprofilattico, il semaforo «dovevas segnare rosso, impedendo così a convogli, eventualmente sopraggiunti da Roma di scontrarsi con quello proveniente da Albano. Ebbene, il semaforo dell'Istituto segnava invece via libera! Un convoglio proveniente da Roma, che stava per inoltrarsi nella sezione, era stato trattenuto appena in tempo da un controllore, il quale si era insospettito avendo visto la lampadina rossa accendersi e poi subito spegnersi, per effetto dell'errata manovra del convoglio proveniente da Albano Solo l'intervento del controllore ha dunque scongiurato il verificarsi di un disastro in tutto analogo a quello avvenuto giorni or sono

Dal giorno dello scontro, era questa la prima volta che si verificava una avaria ai semafori del tratto Istituto-Ciampino. La causa del guasto è stata attribuita dai tecnici alla pioggia, la quale, bagnando i fili che collegano i due semafori, avrebbe prodotto un corto circuito e la conseguente avaria. Va notato che anche la mattina in cui avvenne il disastro c'era nella zona una forte umidità, a causa della fittissima nebbia.

Il Direttore della STEFER, ingegner Urbinati, da noi interrogato in proposito, ci ha dichiarato che dal giorno dello scontro i due semafori sono considerati guasti e quindi gli incroci dei convogli vengono eseguiti sotto la sorveglianza di controllori che fanno anche uso del telefono.

L'ing. Urbinati ci ha detto che la inchiesta «disciplinare» della STEFER non è ancora cominciata, mentre quella della Polizia terminerà entro oggi. La Polizia, severissima in materia di sua fiducia, ha eseguito nei giorni scorsi un accurato esame dei motori delle due vetture che rimasero danneggiate nello scontro e che ora si trovano nel deposito di Pontelungo. E' probabile che anche i due semafori saranno smontati ed esaminati internamente.

Si apprende intanto che il dr. Cerrato, *dirigente del Commissariato* Tuscolano, invierà entro oggi alla Procura ed alla Questura Centrale un dettagliato rapporto sulle indagini relative allo scontro. Il dott. Cerrato ha interrogato il tramviere De Angelis e altri numerosi viaggiatori che si trovavano sulla vettura proveniente da Roma. Quasi tutti sono stati concordi nell'affermare che il semaforo segnava via libera. Non ha potuto interogare il conducente Vincenzo Ghezzi perchè questi si trova ancora in gravi condizioni. Alcuni viaggiatori, che si trovavano sul convoglio proveniente da Albano, sono stati pure interrogati, ma non hanno saputo dire niente di preciso.

DRAMMATICA SCENA SUL DIRETTISSIMO 21

## In preda a pazzia furiosa tenta di gettarsi dal treno

### Aveva visto un bambino cadere dal finestrino - Entrambi ricoverati al Policlinico

Una drammatica e pietosissima scena si è svolta alle ore 19 di ieri sera a bordo di una vettura ferroviaria facente parte del direttissimo 21, proveniente da Firenze. Un giovane di 32 anni, *Rodolfo Jurich*, nato a Pola e residente al Campo Profughi di Civitavecchia, è stato colto da una improvvisa crisi di pazzia, alla vista di un bimbo precipitato da un finestrino. Fermato il treno, il bimbo veniva raccolto sanguinante e privo di sensi in un cespuglio. A tale vista, la madre del bimbo Natalia Vissentin, veniva presa da svenimento.

Poco dopo lo Jurich, senza alcuna, ragione, cominciava a urlare e a inveire violentemente contro gli altri viaggiatori.

Costoro, comprendendo di aver a che fare con un povero pazzo, cercavano di calmarlo, ma il folle, accendendosi sempre più in insano furore, si scagliava contro quelli che lo circondavano, distribuendo pugni e calci all'impazzata e gettando a terra storditi due o tre persone.

Liberatosi a viva forza dalle mani di coloro che tentavano di trattenerlo, fatto il vuoto intorno a sè, il pazzo raggiungeva la piattaforma e, aperto lo sportello, tentava di gettarsi fuori. Il disgraziato sarebbe andato così incontro a una orribile morte, se una guardia scelta di P.S., Lorenzo Colella, non l'avesse trattenuto a tempo afferrandolo per le falde della giacca Lo stesso agente, al quale nel frattempo altri passeggeri erano giunti a dar manforte, riusciva a ridurre all'impotenza lo Jurich, dopo una violenta colluttazione nella quale tanto il pazzo quanto il Colella restavano leggermente feriti

IL DELITTO DI CASTELGANDOLFO

## Dieci marinai alla ricerca del cadavere di Eleonora

Da fonte attendibile apprendiamo che stamane partiranno alla volta del Lago di Castelgandolfo dodici marinai del nostro Distaccamento per procedere alle ricerche del cadavere di Eleonora Saraceni, la quale, come si ricorderà, fu uccisa a colpi di rivoltella dal proprio fidanzato Francesco Alanti durante una gita in barca.

Apprendiamo contemporaneamente che l'assassino, il quale appartiene alla Guardia di Finanza, è stato trasferito dal Forte Boccea al carcere di Regina Coeli. L'Alati sarà infatti processato dall'autorità giudiziaria civile, dato che il reato da lui commesso è spiccatamente comune e contro di lui si sono costituiti Parte Civile i fratello e la sorella della vittima. Dinanzi ai Tribunali Militari, come è noto, non è consentita costituzione di Parti.

## Per non farsi investire precipita da un ponte

Per sfuggire alle fuote di un'auto che stava per investirlo, il contadino Mariano Federici, di 51 anni, è precipitato da un ponte presso Gennazzano, alto 3 metri. Al Policlinico è stato dichiarato guaribile in cento giorni

## Un disoccupato si avvelena nella chiesa di S. Claudio

Il disoccupato Mario Di Tullio, di 30 anni, abitante in via Bocca di Leone n. 43, si è avvelenato, alle ore 13 di ieri, con una forte dose di valeriana, mentre si trovava nell'interno della Chiesa di S Claudio. Soccorso e accompagnato a S Giacomo, vi è stato ricoverato e sottoposto alla lavanda gastrica

Egli ha dichiarato di aver cercato la morte perchè stanco di vivere in miseria.

## PICCOLA CRONACA

OGGI MERCOLEDI' 27 APRILE — S. Lita — Il sole si leva alle 5,20 e tramonta alle 19,23. — Nel 1859 Leopoldo II fugge da Firenze — Nel 1937 muore in carcere Antonio Gramsci.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO - Nati: maschi 49, femmine 53. Nati morti: 4. Morti: maschi 40 femmine 26. Matrimoni: 53.

BOLLETTINO METEOROLOGICO - Temperatura massima e minima di ieri: 17.2, 13.3. Si prevede cielo molto nuvoloso e precipitazioni a carattere di rovescio. Temperatura in lieve diminuzione e mare mosso.

FILM DA VEDERE - « Fuoco a Oriente » al Cristallo. Volturno. Astra: « La notte della beffa » all'Attualità. Capranichetta. « Amleto » all'Ottaviano. Rubino.

CRONACA PARLATA - Domani alle 17,30 a Palazzo Marignoli avrà luogo la VII Cronaca parlata, indetta dal Sindacato Cronisti romani, con il seguente programma: Cronaca bianca, il villaggio di San Francesco (relatore: Ing. Tito Rebecchini, il prof. Colini e i membri del Comitato); Cronaca nera: il fatto del giorno (relatori: Arminio Savioli e G. F. Mattia; Fatti Romani: processo del Sig. del Carosello compianto da Umberto Giubilo; Poesia Romanesca Commentatore del programma Ugo Maregatti.

NOZZE - Questa mattina alle 10 nella Chiesa di Santa Croce a Lungotevere Prati, il compagno Alcardo Parisi si unirà in matrimonio con la signorina Wilma Mendes — Il compagno Mario Margheriti della CGIL si unisce stamattina in matrimonio con la signorina Liliana Pocetti. Alle due coppie gli auguri de l'Unità.

LUTTO - Si è spenta per la madre del compagno Giovanni Costa (I° corr. compagno le condoglianze de « l'Unità » e dei compagni della sua Sezione).

## Conservi amo il tetto a cinque bambini

La compagna Alessandrina Barioli, madre di cinque figli, in procinto di essere sfrattata ed avendo il Pretore di Roma emesso un'ordinanza per il pagamento di una cauzione di L. 40 000 per la sospensione dello sfratto stesso, si appella ai compagni e lettori dell'Unità per un atto di solidarietà Indirizzare le offerte alla nostra Segreteria

### Convocazione Italia-URSS

Oggi alle 18,30 nella sede c. v.a Salaria 44 avrà luogo una riunione straordinaria dei responsabili dei circoli aziendali Italia-URSS

### CONVOCAZIONE U.D.I.

La Commissione Stampa dell'U.D.I. Provinciale è convocata per oggi alle 18 30 presso la sede dell'U.D.I.

## Vittoria dell'« Unità sindacale » al Congresso dell'Abbigliamento

Ecco i risultati delle votazioni svoltesi a conclusione dei lavori tenuti dal Congresso Provinciale del Sindacato Abbigliamento: il 78,17% dei voti è andato alla corrente di « Unità sindacale »; il 16,30% alla corrente socialista, e il 3% alla corrente Cristiana unitaria.

*GLI AMICI DELL'UNITA' PER LA PACE*

## Seicentomila copie diffuse in due giorni

Le due giornate di strillonaggio indette dall'Associazione Nazionale degli « Amici de l'Unità » in occasione del Congresso dei Partigiani della Pace non potevano avere esito migliore.

Gli « Amici » hanno risposto all'invito dell'Associazione mobilitandosi al gran completo. Anche gli artisti non hanno voluto mancare all'appello ed hanno portato il loro concreto contributo al successo dell'iniziativa. La già elevata tiratura di domenica 17 aprile, è stata largamente superata domenica scorsa: 50.000 copie in più sono state tirate. Aumento analogo si è registrato per ieri.

Un calcolo abbastanza rigoroso fa ascendere a 600 mila il numero delle persone che in questi due giorni hanno letto per opera degli « Amici » le parole di lotta contro la guerra lanciata da *l'Unità*.

Questo risultato, che abbassa ogni record precedente gli « Amici » sapranno certamente mantenerlo.

Intanto per domenica prossima, 1. maggio, si sta già lavorando per organizzare una particolare diffusione nel corso delle manifestazioni indette per la Festa del Lavoro.

## Ustionato da gas tossici il ragazzo di Tiburtino III

Il ragazzo Osvaldo Monchi di 16 anni, che fu rinvenuto giorni or sono privo di sensi nei pressi di casa al Tiburtino III, col corpo ricoperto di strane piaghe e vesciche, si sta avviando rapidamente alla guarigione. La Polizia ha accertato che il ragazzo non fu vittima di una aggressione, ma rimase ustionato da vapori tossici, in un sottoscala nel quale si era addormento, dopo aver acceso un fuoco di legna. Il sottoscala era stato adibito tempo addietro a deposito di prodotti chimici Residui di tali prodotti si trovavano ancora dentro vasi e barattoli. L'azione del fuoco e dell'anidride carbonica, combinandosi con tali residui, ha fatto sprigionare dei gas che hanno prodotto una grave intossicazione nello organismo del ragazzo Le percosse di cui egli ha parlato in un primo momento erano evidentemente frutto della sua fantasia sconvolta dalla febbre. La ferita al capo effetto di una caduta nell'interno del sottoscala stesso

## L'Al Capone in sedicesimo in tribunale per rapina

Si è ripreso ieri dinanzi alla III Sezione della Corte d'Assise il processo a carico di Silvano Cerasani, l'« Al Capone » in sedicesimo, imputato, insieme ad altri, di rapina a mano armata in danno del commerciante Settimio Sonnino, che venne privato di una auto 1 500. Al Capone deve anche rispondere di furto di un libretto di assegni, effettuato presso il Banco di Santo Spirito di Terracina.

Il processo fu interrotto il 6 febbraio perchè uno degli imputati, preso da un accesso di nevrastenia acuta aveva cercato di spaccarsi la testa contro il muro di una cella di Regina Coeli.

Nell'udienza di ieri si è proceduto all'interrogatorio degli imputati e cioè dei Cerasani, di Filippo Troisi, Mario Pascelli e Carlo De Scalzi. Al Capone — reduce da un'altra condanna infrittagli pochi giorni fa per la sua nota evasione dal San Camillo — si è protestato innocente dei due reati attribuitigli, dichiarando, fra l'altro, di aver trovato il libretto di assegni nella macchina della madre e di aver saputo che apparteneva all'attesa. Hanno inoltre deposto numerosi testi a carico. Il processo è stato rimandato al giorno 29

## Direttivi e Commissioni interne domani sera al « Virgilio »

**I Comitati Direttivi dei Sindacati, le Commissioni Interne ed i Collettori di tutte le categorie sono convocati domani alle ore 17 al Liceo Virgilio - Via Giulia 28 - per discutere il seguente o.d.g.: Comunicazioni della Segreteria: situazione sindacale, celebrazione del Primo Maggio**

## Per il rinnovo delle tessere tranviarie

Gli abbonati già in possesso della tessera per il corrente mese di aprile possono effettuare il rinnovo per il mese di maggio a decorrere da oggi nelle seguenti località:

1) Piazza Venezia (Salone Abbonamenti ATAC - Palazzo Assicurazioni Venezia lato Monumento); 2) Piazza S. Giovanni (Cabina ATAC); 3) Piazza Cinquecento (Largo Montemartini - Direzione ATAC - Salone abbonamenti). 4) Via dei Cerchi 6 (Museo di Roma). Orario. 9-13; 15-19.

Per l'emissione dei nuovi abbonamenti a decorrere da oggi verranno distribuiti gli appositi moduli e ritirate le domande nei 16 centri già precedentemente comunicati e riportati sugli avvisi al pubblico, aventi per oggetto « Ripristino degli abbonamenti » esposti in vettura.

I 450 LICENZIAMENTI ALLA BREDA

## Gli industriali tuttora irrigiditi nel respingere ogni trattativa

### *Commissioni in Prefettura - Conferenza stampa di Brandani - Solidarietà con la Cisa-Viscosa*

Alcune commissioni composte di lavoratori e lavoratrici della Breda si sono recate ieri, presso l'Associazione Industriali Metalmeccanici, in Prefettura ed alla Direzione dell'azienda per sollecitare un incontro fra la Direzione e la Commissione Interna che apra la via a trattative per la soluzione della vertenza.

Tutti i lavoratori — compresi quelli iscritti ai liberi sindacati — sono pienamente d'accordo nel seguire la linea di condotta tracciata dalla Commissione Interna a proposito delle richieste avanzate alla Direzione. Richieste, com'è noto, consistenti nella immediata riapertura dello stabilimento e nell'inizio contemporaneo di trattative con i rappresentanti dei lavoratori.

Anche il rappresentante del sindacato libero, in un colloquio avuto con la Commissione Interna si è dichiarato d'accordo sul fatto che nessun lavoratore debba rientrare nello stabilimento prima della soluzione della vertenza.

La grave questione scaturita dalla serrata della Breda e la dura lotta che da 26 giorni è in atto alla Viscosa sono state ieri oggetto di una conferenza stampa tenuta dal segretario della CdL compagno Brandani

Il compagno Brandani, dopo essersi richiamato ai precedenti che hanno determinato l'attuale stato di cose nei due grandi e importanti stabilimenti romani, ha dimostrato come dall'operato dei dirigenti della Breda e della Viscosa emerga il deliberato proposito di condurre una vasta azione contro i lavoratori di carattere prevalentemente politico ed anticonomico.

I lavoratori, però, e le organizzazioni sindacali — ha concluso Brandani — sapranno impedire la realizzazione dei disegni padronali nell'interesse non solo delle masse lavoratrici, ma di tutta la cittadinanza romana

Continuano intanto a pervenire alla CdL le offerte e le testimonianze di solidarietà con i lavoratori in lotta.

La Commissione Interna della Viscosa, nel ringraziare tutta la cittadinanza per la commovente testimonianza di solidarietà offerta agli operai e alle operaie della Cisa ci prega di segnalare le generose offerte pervenutegli direttamente dai lavoratori del Mattatoio (L. 8 500 e 53 chili di carne); dai dipendenti della Società Romana Gas (L. 10 000), e dai compagni degli Ospedali Riuniti di Santo Spirito (L 15 000)

## Osservatorio

*Le feste, durante le quali chi può mangia polli, tacchini e abbacchi, la società, che ha costretto molti allevatori a vendere le bestie da macello, sarebbero dovuto, per una evidente ragione economica, far diminuire il prezzo della carne. Ma il fenomeno, questa volta, non si è verificato, anzi i prezzi sono aumentati. Grazie all'oculata opera d'importazione, fatta sotto la tutela e la vestazione del nostro Ministero del Commercio.*

*Dall'Argentina, infatti, è giunta una tale quantità di grasso diciamo grasso e non carne — da creare nell'ambito del Mattatoio un vero crollo dei prezzi del grasso, ricavato dalle bestie macellate (da 260 a 99 lire al chilo).*

*E siccome il guadagno del grossista sulla bestia — se non vuole rimetterci — deve essere sempre quello, la « rivalsa » è stata fatta sulla carne E i prezzi sono aumentati. Come dovevasi [illegible]*

## TEATRI - CINEMA - RADIO

### LE PRIME

CONCERTO GALLIERA-BALDOVINO — (Scarlatina) - La natura vibrante, passionale (torremmo anche dire sanguigna, tanto essa è ricca di elementi vitali) del direttore Alceo Galliera, ha trovato modo di manifestarsi liberamente nella « Seconda Sinfonia » di Beethoven, opera che, come è noto, collega la prima maniera haydniana alle grandi creazioni orchestrali che hanno inizio con l'« Eroica » Di questa sinfonia-ponte capita spesso ascoltare interpretazioni attenuate nella vigoria dei ritmi e nella potenza delle sonorità orchestrali e per questo l'edizione offerta dal giovane maestro domenica all'Argentina, è sembrata bene aderente allo stile maschio e severo del grande compositore.

Il programma che aveva avuto inizio con la « Terza Suite di Antiche danze e arie » di Respighi, resa con grande finezza espressiva dall'Galliera, comprendeva il « Concerto in re per violoncello e orchestra » di Haydn, celebre composizione, una delle pochissime vitali del limitato repertorio violoncellistico, cavallo di battaglia dei più celebri strumentisti. Baldovino possiede un'ottima tecnica e una intonazione quasi assoluta; il suo suono è bello soprattutto nelle tre corde gravi, meno piacevole nel cantino e questo, probabilmente, per causa dello strumento Egli si trovava dunque, domenica, in condizioni di poter superare tecnicamente la difficile prova, il che egli ha fatto, con giovanile disinvoltura e sicurezza. Circa lo stile, saremmo tentati di esprimere qualche riserva, per una eccessiva libertà nel fraseggio e un conseguente perturbamento nell'equilibrio generale della composizione.

Il concerto si è chiuso con le fin troppo note « Danze d'Igor » di Borodin.

Il successo, per il direttore e il concertista, è stato calorosissimo, nonostante lo scarso pubblico.

UN NEMICO DEL POPOLO - (Vico) — Vivo interesse e numerosi applausi hanno accolto ieri sera all'Eliseo la Compagnia di Renzo Ricci e di Eva Magni, mozzamente nella nostra città. Veniva riesumato Un nemico del popolo di Ibsen, dramma in cui l'ideale di giustizia e di verità di un uomo solo si scontra e rischia d'infrangersi contro gli interessi costituiti della classe al potere e di una picco'a borghesia sciocchemente asservita.

Ci mancherebbe ogni lo spazio per redarne sufficientemente conto e pertanto rinviamo ai prossimi giorni la nostra più ampia cronaca

### TEATRI

ARGENTINA: Concerto sinfonico diretto dal m. Erede con la partecipazione del chitarrista Segovia, ore 18 — ARTI: riposo — ATENEO: riposo — ELISEO: Renzo Ricci, ore 21: « La cenere del popolo » — OPERA: ore 20,45: « Aida » — PIRANDELLO: domani 28 corr. Comp. Umoristica diretta da Ulde Capozzoppo: « Natale in casa Cupiello » di Edoardo — QUATTRO FONTANE: Beniamino Maggio-Minasi, ore 17,30. 21,15: « Un bel dì vedremo » — QUIRINO: riposo — VALLE: Peppino De Filippo, ore 21: « Ne so vera... ma ci credo! »

### VARIETA'

ALHAMBRA: comp. Cologni-Sbarra e Film: Lo due città — ALTIERI: comp. riv. e Film: Grassi e Frustò a Hollywood — IMPERIALE: comp riv. e Film: I cavalieri dalle maschere nere — LA FENICE: comp. riv. e Film: Germania anno zero — MANZONI: comp. riv. e Film Le chiavi del paradiso — NUOVO: comp riv e Film: Cartoni di Parma — PALAZZO: comp. r.v. e Film: Io ti odierò — PRINCIPE: comp. riv. e Film: Fra le tre braccia — VOLTURNO: comp riv. e Film Fuoco a Oriente.

Mickey
ROONEY
Elizabeth
TAYLOR
IL GRAN PREMIO
TECHNICOL